

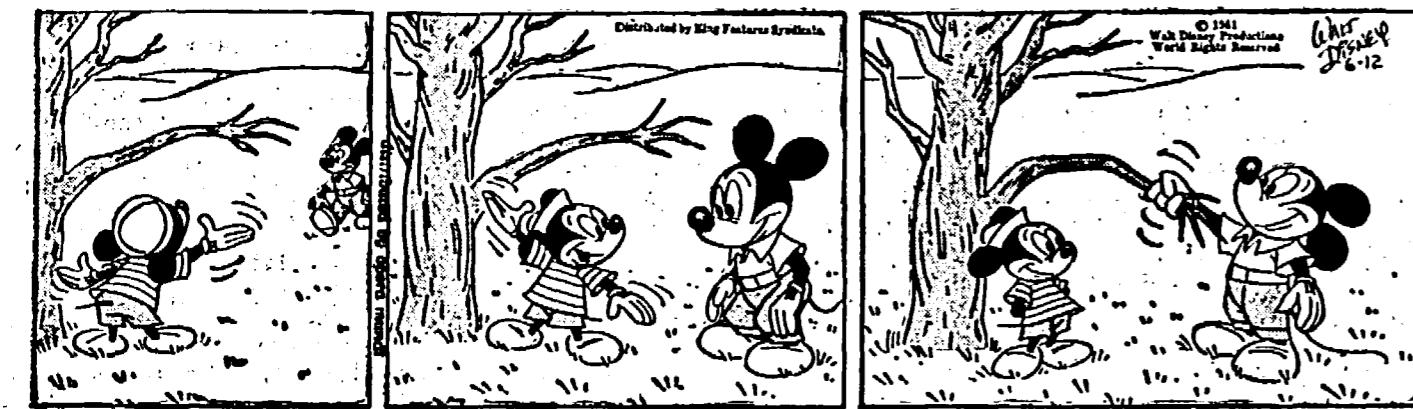
Il dott. Kildare di Ken Bald



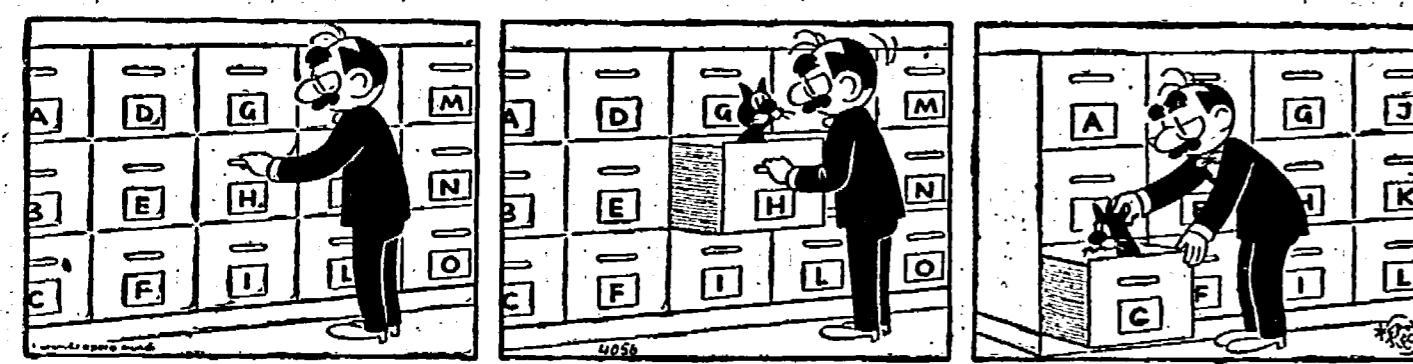
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



La « Forza del destino » inaugura la stagione a Caracalla

Oggi alle 21, verrà inaugurata la stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla con « La forza del destino », di Verdi, con Maria Callas e diretta dal maestro Tullio Serafin e interpretata da Mirella Freni, Elena Garzoni, Bruno Tassan, Renato Bruson, Mario Arisi e Renato Cesari. Maestro del coro Gianni Lazzari. Regia di Carlo Piccinato. Coreografia di Arturo Radice. Insieme alla Banda della Guardia Nazionale, Giovanni Cruciani e realizzatore delle luci Alessandro Drago. I biglietti si sono esauriti, ma si può ancora assistere all'« Orafo » di Giacomo Puccini e nei botteghini dislocati nella città dell'Agenzia OSA.

Barbirolli-Perticaroli alla Basilica di Massenzio

Oggi, alle 21,30 alla Basilica di Massenzio secondo concerto estivo dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, con il coro dei Cori del Teatro Carcano, diretta da Renzo Barbirolli con la collaborazione del noto pianista romano Sergio Perticaroli. In programma: « Sinfonia n. 1 » di Brahms, « Sinfonia n. 4 » di Beethoven, « Quinta sinfonia » di Mahler, « Concerto per pianoforte e orchestra » di Ravel. Biglietti in vendita dalle 10 alle 12 al botteghino di Via Vittorio 6 e dalle 19,30 in poi al botteghino di Massenzio.

TEATRI

ARTI Alle 21,30 popolare: la Compagnia Teatro Italiano dir. da A. Persen in « E parla d'amore ». 3 atti di G. Fontanelli. Reali. S. Veltri.

AUL MAGNA Città Universitaria. Riposo.

BORG S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11) Riposo.

CASINA DELLE ROSE (Villa Borgo 12) Riposo.

Alle 21,45 varietà « Twits di Stelle », con A. Stenli, Pandolfi, A. Testa, Balleto Pola Sted ed attrazioni internazionali.

DEI SERVI (Tel. 674.711) Riposo.

FORO ITALICO campo centrale teatro, ore 21,30 - RITA FAVONE

LUNA PARK (P.zza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

ARRIVA RI-I-TA!

RITA PAVONE

al FORO ITALICO

OGGI

ore 21,30

Con TEDDY RENO

SERGIO ENDRIGO

JACK HAMMER

ALAMO

Presenta CORRADO

Biglietto - Biglietteria Centrale - Bar - Strega - al Tennis - FORO ITALICO - Telefoni 338.521 - 339.823.

Agenzia: OSA (Galleria Colonna), Tel. 684.316-684.188.

Org. ORBIS, via Depretis 19, 00187 Roma.

Botteghini Foro Italico da 2 ore prima dello spettacolo

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 783.792)

Violenza segreta e rivista Bacco

AMBRA JOVINELLI (713.306)

Violenza segreta e rivista Thomas-Kent

LA FENICE (Via Salario, 35)

Violenza segreta e rivista Lola

VOLTURNO (Via Volturno)

La signora dalle due pistole e rivista Mariana

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)

La calata dei mongoli

AMERICA (Tel. 588.168)

La taverna dello squalo

APPIO (Tel. 779.638)

Il magnifico disertore

ARISTON (Tel. 653.230)

Il magnifico disertore

con K. Douglas (sp. 16, ult. 22,50) (VM 14) DR

Alhos Maestofi

OGGI

SCAMPOLI

VIA BALBO, 39

lettere all'Unità

Specialmente i giovani dc

Cara Unità,

seguo con apprensione questo « governo di affari » che a me pare un'offesa a tutta la gente democratica italiana che chiaramente, nelle ultime votazioni, ha indicato quale è la strada del seguire per andare avanti nel migliore dei modi.

Questa « la chiamano democrazia ? Qui in Toscana si dice, quando qualcuno manifesta una certa ottusità nel suo modo di fare, « è scarso di fiori ». Se così fosse, non resta altro che far fare una bella cura a coloro che hanno avuto questa « magnifica » idea del governo di affari.

Ho l'impressione che questi signori non piacciono molto, altrimenti sentirebbero ciò che pensano di loro: la maggior parte delle persone, e non mi riferisco soltanto alla sinistra, ma anche ai cattolici democristiani, specialmente i giovani.

VITTORIO GEMIGNANI

Viareggio (Lucca)

Il governo « tecnico »

dovrebbe servire anche a buggerare i dipendenti statali ?

Cara Unità,

tra le categorie lavoratrici più preoccupate per il continuo protrarsi del dibattito sulla fiducia al nuovo governo monocolor, definito « tecnico » dal partito di maggioranza relativa, va precisato quella dei dipendenti statali.

Dal 1 luglio prossimo, venuto dovrebbe infatti entrare in vigore il conglobamento delle loro retribuzioni, secondo l'impegno già ufficialmente assunto dal precedente governo Fanfani.

I dirigenti dei vari sindacati nazionali hanno a più riprese dichiarato che non appena entra il nuovo governo sarà costituito e si metteranno subito in contatto con il ministero del Lavoro per la realizzazione immediata delle unanimes aspirazioni della categoria.

Ora incomincia a serpeggiare il risotto che si meni il can per l'aglio allo scopo di ritardare il più possibile la di-

scussione su questo scottante problema.

Penso assicurare che tutti i miei colleghi di ogni tendenza hanno solennemente ribadito la loro ferma decisione di mantenere una energica e tempestiva azione di protesta quando questo sospetto dovesse rivelarsi crudele realtà.

UN DIPENDENTE DEL MINISTERO DEL LAVORO

(Milano)

Lascia la scuola

ed esprime

un giudizio critico

su di essa

Cara direttore,

sono uno dei tanti giovani che si appresta a lasciare la scuola e vorrei porre, all'attenzione dei lettori, un problema che non è nuovo, né originale: quello della scuola.

Mi si dice che la scuola è

« la scuola della nuova società », ma vorrei permettermi di non condividere questa definizione poiché, in Italia, essa non solo non è la creatrice della « società nuova », ma è il freno più efficace ad formarsi di una nuova e concreta opera di rinnovamento fra i giovani.

VITTORIO GEMIGNANI

Viareggio (Lucca)

Il segretario dell'Avis di Milano fornisce notizie rassicuranti

Cara direttore,

ci riferiamo alla lettera del sig. Edgardo Fava, apparsa giovedì 13 giugno sul vostro giornale, alla quale vorremmo dare una risposta essendo noi stati l'oggetto della stessa.

Vogliono tenere presente, il sig.

Fava, che l'Avis ha sempre fronteggiato le richieste dei signori che sono pervenute.

Abbiamo dovuto, si spostare qualche trasfusione di un giorno o due, questa è vero; ma eccezionalmente. Questo è successo quando ci sono state le vaccinazioni in massa che hanno bloccato grande parte dei nostri donatori, portandoci

compensi notevolissimi.

Sarà capitato di leggere appelli sui giornali o di ascoltare qualcuno per radio. Questi

vengono sempre sollecitati dai parenti degli ammalati, presi chissà da quale paura. Perché se in un momento qualsiasi, di giorno o di notte, ci si rivolge all'Avis, i donatori sono sempre con una prontezza entusiastica.

Mi si viene poi a parlare di intenti innovatori della scuola, forse sarò io che non avrò la capacità di vedere questi intenti, ma credo di non essere

il solo.

Vorrei domandare ai miei colleghi studenti, che mi definiscono l'attuale un regime di totale democrazia, se concepisco possibile l'esistenza di una società democratica con una scuola che è la più ferrea censoritrice di ogni movimento di rinnovamento fra i giovani.

Occorre peraltro lottare con coraggio per una concreta riforma della società attuale, se si vuole sperare in una società realmente nuova e democratica nel futuro.

Spero di essere stato compreso da tutti coloro che sentono questo problema e ringrazio l'Unità di avermi dato la possibilità di esprimere il mio pensiero.

ANGELO FAGGIOLI

Montelupo (Firenze)

venendo sempre sollecitati dai parenti degli ammalati, presi chissà da quale paura. Perché se in un momento qualsiasi, di giorno o di notte, ci si rivolge all'Avis, i donatori sono sempre con una prontezza entusiastica.

E' però positivo che per ottenere del sangue, non è sufficiente rivolgersi all'Avis come si potrebbe fare presso un qualsiasi negozio. L'Avis richiede un certificato medico per ogni prestazione, e ciò in virtù delle vigenti disposizioni sanitarie che, possiamo assicurare, sono molto severe e precise.

Questo gradiremmo fosse tenuto presente anche dai giornali, onde evitare di pubblicare degli articoli allarmanti con appelli urgenti che sono, in maggior parte dei casi, inutili in quanto erano stati provveduti alla richiesta dell'ospedale, o noi non eravamo stati interpellati; perché capita anche questo piuttosto sovente.

Segnaliamo il caso della ragazza di 28 anni, ricoverata alla Clinica del Lavoro, che è stata citato dal sig. Fava. E, se volete, possiamo aggiungerne molti altri.

Per concludere ringraziamo per la propaganda che il sig. Fava ha cercato di farci: ci consenta però di chiedergli maggiore precisione. E anche in merito alla raccolta presso la Federazione dei commercianti, in piazza Boiardo, precisiamo che i donatori furono 35 e non 4, come asserito.

I nostri più distinti saluti.

EMILIO BENUSSAN

(Segr. dell'Avis) Milano

La valigia che pesa

Cara Unità,

la valigia dell'emigrante pesa. Dopo il risultato elettorale del 28 aprile avevamo sperato in un'effettiva svolta a sinistra, da ora la nostra indignazione è grande. E sarà tale finché non si sia creato un governo, tanto atteso, che venga incontro ai bisogni degli emigrati e dia affidamento di dare davvero lavoro nel nostro Paese a tutti, senza discriminazioni.

SEGUONO 13 FIRME

(Lussemburgo)

Acqua e scuola per i Piani di Santa Maria

Caro direttore,

un vecchio nostrano proverbio che dice: « Quando non si può battere l'asino si batte il basto », è stato messo in pratica dal Sindaco democristiano di Ariccia, nei confronti degli abitanti della frazione dei Piani di Santa Maria, definita la zona a rossa.

Il Sindaco, unitamente agli assessori, prima delle elezioni del 28 aprile, si sono prodigiati nel fare altrettanti promesse, portandosi spesso in ogni casa a eleggiere i futuri progetti. Dalle loro, per i risultati elettorali, sono diventati arcigni e hanno fatto sospire i lavori dell'accuquato che doveva servire da esca, lasciando una buona parte della popolazione del luogo, perché, perché cosa, prima dell'acqua, dopo la quale gli interessati avevano preparato gli impianti di allacciamento a proprie spese.

La rivalsa sembra che si estenda anche verso i bambini che attendevano la costruzione di un efficiente edificio scolastico, la cui area era stata da tempo acquistata e pagata, il progetto approvato e finanziato dalla precedente Amministrazione Provinciale, preferendo (alla nuova scuola) un locale che è stato preso in affitto, tutt'altro che idoneo all'uso, sia per il limitato numero delle cosiddette aule (3 in tutto) che per la mancanza di un refettorio, si impongono agli alunni i turni, e si fa loro consumare la refezione in un garage. Questo stato di cose comporta — per il Comune — una spesa di 300.000 lire l'anno.

Più volte sollecitato dai consiglieri di minoranza, da ovunque alle questioni esposte, il Sindaco ha sempre preferito rinchiudersi nel silenzio, dimostrandone, in tal modo, quale considerazione di un governo democristiano. E' errato, dicono, dando attuazione alle opere di cui abbiamo parlato in questa lettera.

MAURO MOLLICA